



UFFICIO STAMPA
Viale Strasburgo 233
90146 - Palermo

COMUNICATO STAMPA

Replica dell' AOOR "Ospedali Riuniti Villa- Sofia Cervello" alle notizie diffuse a mezzo stampa riguardanti video pronto soccorso presidio Villa Sofia

Palermo 04/01/2021- “Rammarica fortemente che - prima ancora di sapere e di conoscere dettagli e situazione clinica e di contesto operativo sussistente nell’area dell’emergenza del Pronto Soccorso del Presidio Villa Sofia nell’ora e nel giorno in cui tale video viene girato - si emettano giudizi sulla qualità dell’assistenza sanitaria offerta dalla nostra AOOR, di cui certamente i pochi secondi di registrazione video non possono essere il parametro di misura. La semplice visione del video senza i commenti, molto offensivi, porterebbe a considerazioni alquanto differenti rispetto al giudizio fuorviante che intenderebbe comunicare il narrante. La realtà complessa che contraddistingue un Pronto Soccorso andrebbe, infatti, valutata in base ad una serie di dati caratterizzanti la qualità assistenziale e gestionale/organizzativa, tra l’altro recentemente oggetto di apposita attività di controllo, con risultati positivi, da parte di una delegazione regionale. Le polemiche sul punto offendono l’abnegazione e gli sforzi massacranti che tutti gli operatori sanitari svolgono quotidianamente nel nostro come in altri pronto soccorso.

Tali immagini, dunque e certamente, non testimoniano, ad esempio, i 60 accessi presenti in quel momento; non spiegano che gli operatori erano impegnati in codici rossi, non illustrano ancora come molti di essi non fossero presenti nelle aree di transito riprese, in quanto impegnati in quell’ora anche a preparare terapie e/o in altre azioni mediche. Si rappresenta, inoltre, che le barelle in pronto soccorso – non essendo questa un’area deputata alla degenza ordinaria – sono la regola, in quanto il PS è un’area di emergenza e non certo di ricovero ordinario.

La Direzione Strategica aziendale ha tempestivamente attivato un percorso di verifica e controllo di quanto accaduto; ciò a tutela delle persone ospedalizzate, in linea con le disposizioni del garante della privacy e delle norme vigenti sul punto, nonché dei profili legati alla deontologia inerente la diffusione a mezzo stampa e provvederà ad attivare idonee azioni legali nei confronti di chiunque dovesse diffondere a sua volta un video di per sé impubblicabile, al contempo, evidenziando che per il profilo social è in corso denuncia alla polizia postale.

L’addetto Stampa
Maria Grazia Elfio